

Adelina Cüberyan
von Fürstenberg
La Prua e La Fermata
ovvero l'umanità alla
deriva
2019

La Prua (2008) e *La Fermata* (2018), due dipinti che accadono a distanza di dieci anni l'uno dall'altro.

Se la struttura verticale o piramidale della prua rappresenta un momento storico di caos ma socialmente ancora vivace, pur evidenziando le premesse di una condizione un po' autistica di isolamento, nell'orizzontalità de *La Fermata*, dove compaiono i telefonini, solitudine e incomunicabilità sono notevolmente amplificate.

Le due opere insieme sono significative, tappe del tempo vissuto dall'artista, due momenti della vita in comune che Marta Dell'Angelo rappresenta, combinando l'intuizione della rappresentazione, con l'abilità di una pittura sintetica che non si sofferma. Due opere politiche nel significato originale del termine, Polis, come la città composta da cittadini e Techne, l'arte della città, dei cittadini, della vita in comune.

Quando ho visto per la prima volta *La Prua* non ho potuto evitare di pensare alla *Zattera della Medusa* di Géricault. Questo dipinto, molto grande (491 cm di altezza e 716 cm di larghezza), rappresenta un tragico episodio nella storia della marina coloniale francese: l'affondamento della fregata *Méduse*. Sulla zattera è il panico, disperazione, rabbia.

Adelina Cüberyan
von Fürstenberg
The Bow and The Stop
or Humanity
adrift
2019

La Prua, 2009 and *La Fermata*, 2018 are two paintings made ten years apart from each other.

The pyramid structure of *La Prua*, represents a socially vivid historical moment of chaos, while highlighting the premises of a sort of autistic condition of insulation. Instead the horizontality of *La Fermata*, emblemize the appearance of mobile phones, suggesting loneliness and incommunicability.

This two works together are significant, they tell of stages of the time lived by the artist. Two moments of communal life that Marta Dell'Angelo depicts, combining the intuition of the representation with the ability of a synthetic painting that does not dwell. Two political works in the original meaning of the term, Polis the city and Techné the art, the art of the city, of the citizens, of the communal life.

When I first saw *La Prua* I could not avoid thinking of the *Raft of the Medusa* by Théodore Géricault, a very large painting (491x716 cm), which represents a tragic episode in the history of the French Colonial Navy, the sinking of the frigate *Méduse*. There is panic, despair, rage and starvation on the raft.

Il sole sta lampeggiando. Non c'è niente da bere. Solo un'umanità all'abbandono, alla deriva al delirio. In una intervista Marta Dell'Angelo descrive così il suo lavoro «*La Prua nasce da una lunga frequentazione estiva dell'idroscalo a Milano. I gesti, i modi di stare e sostare dei corpi che dipingo raccontano di abitudini, di culture, di esperienze, dell'umanità a cui apparteniamo tutti, ma di cui spesso ci dimentichiamo. Questa sorta di raduno dove la pace e l'armonia sembra attraversare l'insieme dei corpi mi ha fatto pensare che alla "deriva" fossimo noi che li stiamo a guardare*».

La Fermata

Il dipinto ha un formato panoramico. In tal modo viene sottolineata la grande partecipazione delle persone che aspettano l'arrivo del mezzo pubblico e che occupano interamente la larghezza del dipinto. Non ci sono primi piani. L'opera è simmetrica e quindi assume un aspetto monumentale. L'immagine sembra cristallizzata nella sua apparenza e diventa, per questo un simbolo della condizione umana. Da lontano i colori risultano come compatti e *La Fermata* rappresenta un esempio del paesaggio urbano globale che si trova in qualsiasi città del mondo. Un accumulo di persone anonime di varie età e condizioni in attesa del bus o del tram, o della metro. La scena è illuminata uniformemente e nessuno di questi personaggi emerge più dell'altro, ciascuno chiuso nella propria individualità.

La Fermata mi porta a pensare al *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo che documenta al contrario le rivendicazioni sociali della sua epoca, indicando così la classe lavoratrice formata da operai contadini e artigiani, quella dei subalterni al terzo stato cioè la borghesia. I lavoratori rappresentati nel dipinto sono attivi, manifestano per i propri diritti e sono quindi in sciopero. La massa dei lavoratori avanza compatta e quindi assume forza e potere per contrattare il proprio giusto. La tela a formato reale, rappresenta una fermata qualsiasi affollata di persone in attesa di andare al lavoro o tornare a casa, ed raccoglie un mondo multietnico di cittadini, che si mimetizzano tra loro attraverso comuni posture, gesti, atteggiamenti relativi all'attesa. Sono insieme eppure

The sun is blazing. There is nothing to drink. Only violence and anger: a humanity abandoned to delirium, adrift. In an interview, Marta describes her work: «*The Prua was born during a long summer spent at the Idroscalo in Milan. The gestures, the ways of standing of the bodies tell us about the habits, the cultures, the experiences of the humanity we belong to, but which we often forget. This sort of gathering, where peace and harmony seem to go through all the bodies, made me think that by watching them, we were the ones adrift*».

La Fermata

It has a panoramic format which underlines the participation of many anonymous people of various age and status waiting for the arrival of a public transport and occupying the entire width of the painting. There are no close-ups. The work is symmetrical and therefore assumes a monumental aspect. The image seems crystallized in its appearance and becomes a symbol of the human condition. From afar the colors are compact and *La Fermata* is an example of the global urban landscape found in any city in the world. The scene is illuminated uniformly and none of the characters emerges, each one is in their own world.

La Fermata leads me to think of the painting *Quarto Stato* by Giuseppe Pellizza da Volpedo, which documents the social claims of those years thus indicating the working class formed by workers, peasants and craftsmen. The workers represented in the painting are active, they demonstrate for their own rights and they are on strike. The mass of workers advances compact, and therefore it assumes strength and power.

The painting's life-size format represents any bus stop, crowded with people waiting to go to work or return home. A multi-ethnic world where citizens blend into each other through common postures, gestures, attitudes typical of waiting. They are together, yet terribly distant from each other, indifferent to the world around them: a solitude that pushes forward as a drift without return.

La Prua and *La Fermata* could be considered two works in the pure sense of Romanticism.

terribilmente distanti tra di loro, indifferenti al mondo che li circonda, in una solitudine che si fa avanti come una deriva senza ritorno.

La Prua e *La Fermata* potrebbero essere due lavori nel puro senso del Romanticismo: tele gigantesche, soggetti pittoreschi, equilibrio e movimento; e in comune le connotazioni politiche che, a dieci anni di distanza l'una dall'altra sottolineano le derive della società del XXI secolo.

Gigantic canvases, picturesque subjects, equilibrium, movement and having in common the political connotations that, ten years apart from each other, underline the drifts of the 21st century society.